



## L'ECONOMIA

«Monnalisa»  
sbarca  
in Borsa  
Aumento  
di capitale  
da 20 milioni

■ A pagina 6

# «Monnalisa» verso Piazza Affari Ecco gli obiettivi dell'azienda

*L'ultima tappa del brand creato da Piero Iacomoni cinquant'anni fa*

di **SERGIO ROSSI**

**OBIETTIVO** Borsa: continua la corsa verso la piazza Affari di aziende aretine. L'ultimo caso è quello di Estra, la multiutility del gas di cui Coingas è costola fondante; qui il cammino che sfocerà nella quotazione è già in un punto avanzatissimo, solo questione di tempo. E dopo Estra ecco di rincorsa Monnalisa, prestigioso marchio aretino di moda di fascia alta per bambini. Nulla di ufficiale ancora, ma Monnalisa sta scaldando i motori per approdare in Borsa in un periodo ancora da definire.

**SECONDO** le indiscrezioni che arrivano da Milano, la società intenderebbe sbarcare sul cosiddetto mercato Aim, listino nel quale confluiscono le piccole e medie aziende. Il raggiungimento del traguardo consentirebbe la raccol-

ta di una cifra oscillante intorno ai venti milioni di euro attraverso un aumento di capitale per sostenere la crescita dell'azienda.

Monnalisa viene da lontano. Fondata nel 1968 da Piero Iacomoni e dalla moglie Barbara Bertocci, og-

gi rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e direttore creativo, l'azienda è in un momento di importante crescita. Nel 2017 ha registrato un fatturato di 47 milioni, con un aumento considerevole rispetto ai 40,5 del 2016; fatturato realizzato per il 74% in Italia e nei Paesi della zona euro e per il 26% nell'Europa dell'Est, Russia, Asia, Medio

Oriente, Americhe. Il brand è distribuito in 64 Paesi.

Piero Iacomoni è personaggio a tutto tondo e autore anche di un libro di successo, «Un montigia-

no nel mondo», nel quale racconta la sua avventura di vita, le idee gli azzardi. Ha sempre amato ricordare il perché la sua azienda si chiama Monnalisa come la Gioconda di Leonardo: diciannoven-

ne in giro per l'Europa, andò a visitare il Louvre e rimase incantato davanti a quel sorriso enigmatico. Era il 1965 e fu allora che decise il nome della sua eventuale futura intrapresa. E tre anni dopo arrivò Monnalisa, un gioiello di azienda costruito pezzo per pezzo insieme alla moglie Barbara, creatrice di moda con una grande sensibilità per individuare i desideri dei bambini.

**E' UN NOME** importante Iacomoni nel mondo della moda: ha ricevuto anche, nel 2016, il prestigioso premio internazionale Le Fonti come imprenditore di quell'anno nel settore «childrenswear» nel corso di una cerimonia tenutasi a Milano a Palazzo Mezzanotte con il patrocinio della Commissione Europea. La creatività abbinata alla lungimiranza del business, l'attenzione agli aspetti sociali, sono tutti elementi che hanno contribuito a creare e a far crescere un brand di rilevanza mondiale che adesso sta per approdare in Borsa, tappa ulteriore di un cammino ormai cinquantennale ma che non accenna affatto ad arrestarsi.

## L'APPRODO SUL LISTINO

IL MARCHIO DI ABBIGLIAMENTO PER I BAMBINI DOVREBBE SBARCARRE SUL MERCATO AIM, DEDICATO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, PER UN AUMENTO DI CAPITALE DA VENTI MILIONI DI EURO



**COPPIA D'ORO** Piero Iacomoni e Barbara Bertocci. La «Monnalisa» sta decollando verso Piazza Affari